Biografia di Rosa Ridolfi

Nasco, unica figlia, a Bologna, in via San Felice, nel 1954, strada popolare e nel cuore della città, cresco negli anni sessanta del secolo breve, timida e curiosa, appassionata cucciola alla lettura, dai quattro anni sotto le coperte di notte con la pila divoratrice di libri, biblioteche seconda casa, amici e Amore accanto, e questa davvero una Fortuna.

La seduzione del linguaggio e delle sue forme la rintraccio già alla scuola Media, il Professo Pittano, Preside, ci regalava interventi poetici deliziosi nelle classi, ed a ritroso ne ho compreso il valore.

La Libreria del poeta Roversi era una tappa settimanale, e ricchissima di stimoli umani e culturali. Mi regalò la prima gatta, una persianina magica.

Adolescenza e giovinezza si srotolano nelle strade e piazze di una città accogliente, materna, in biciclettate e canti e suonar di gruppi nelle cantine , osterie ancora non toccate, liceo e poi Università, ramo Estetico della Filosofia, bellissimo studiare e lavorare al Teatro Comunale come figurante, dilata l’amore per la Musica e le vibrazioni.

Mi dimetto dall’impiego forzoso in Banco di Sicilia, e scelgo di lavorare in ANFFAS, per meno di due anni, significativi per le aperture alla comunicazione corporea, regalatemi dai ragazzi che seguivamo, nel frattempo affronto i Concorsi per Lettere e Filosofia e Storia, volevo fin da bambina insegnare. Visito come in laico pellegrinaggio colma di ammirazione ed indignazione, Barbiana, don Milani era e resta un segnale fortissimo, laico e politico etico, sul cosa possiamo intendere per Istruzione pubblica.

Due anni di Cattedra di Lettere ad Ortisei, nella Scuola ladina, sono il salto che segna un periodo open, ricco di attivazione culturale, dinamiche con i ragazzini, e nel mezzo mi sposo con Cesare, con cui vivo da trenta anni, assieme alle nostre gatte.

IL passaggio di ruolo non arriva, e per una sincronicità di cause e persone, studio Riflessologia plantare, vengo riconosciuta dal Dottor Cassoli come pranoterapeuta, mi iscrivo al CSP di Bologna e di sera frequento due anni di formazione sulla Metapsichica e Scienze di Confine, , grazie ai Dottor Cassoli e Marabini e Bersani.

Per alcuni anni, tornata in Bassa padana, mi occupo di queste aree, sono alla Fiera della Salute di Bazzano, poi nel 1999 arriva il posto di ruolo a Scuola.

Fino all’Ottobre 2015 vi resto, e gli ultimi cinque anni sono Docente Bibliotecaria scolastica, un crocevia di autentiche scoperte umane culturali e di insegnamento.

Cause di salute mi portano a un prepensionamento, la Scrittura una casa sicura da sempre, inizio ad ordinare testi nel tempo, studio, leggo, seguo i media, mi interessa la comparazione culturale, lo smascheramento, in linea con gli Autori che hanno indicato il percorso, da Spinoza a Nietsche, a Deleuze, i presocratici, Lacan, Simone Veil ed il debito tanto ancora… la Letteratura a largo raggio, e gli Insegnanti come il Professor Anceschi ed il Dottor Minguzzi, autentici Maestri culturali.